

**PIL 2017 IN CRESCITA MA ANCORA INFERIORE AI LIVELLI PRECRISI** Secondo l'Istat nella media del 2017 il Pil è aumentato dell'1,4% rispetto all'anno precedente. L'economia italiana non cresceva a ritmi così alti dal 2010. Il livello del Prodotto interno lordo è tuttavia ancora sotto i valori pre-crisi. Nonostante la ripresa in atto siamo ancora indietro del 5,7% raffrontando il quarto trimestre del 2017 al primo trimestre del 2008, quando si raggiunse il picco.

**POSITIVE RILEVAZIONI BANKITALIA SULLA RIPRESA DELL'IMMOBILIARE** Secondo i risultati dell'indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotta da Bankitalia presso 1.530 agenzie immobiliari nel mese di gennaio 2018, nel quarto trimestre del 2017 la quota di operatori che segnalano pressioni al ribasso sulle quotazioni degli immobili è tornata ad aumentare. Nel confronto con la precedente rilevazione, tuttavia, si sono rafforzati i segnali di miglioramento della domanda: il numero di agenzie che hanno intermediato almeno un immobile è aumentato e le giacenze degli incarichi a vendere sono diminuite. I finanziamenti tramite mutui ipotecari hanno continuato a coprire una quota assai ampia delle compravendite, (circa l'80%) ed il rapporto fra prestito e valore dell'immobile è rimasto su valori elevati, superiori al 70 %.

**IN ESPANSIONE LA SPESA PER IL PATRIMONIO PUBBLICO** Secondo l'Agenzia del Demanio nell'ultimo triennio la capacità di spesa per i lavori finalizzati alla tutela e al mantenimento del patrimonio, adeguando anche gli immobili dello Stato alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, ha avuto un incremento del 181%. Sulla scia di tale risultato l'Agenzia del Demanio ha ottenuto ulteriori risorse per un totale di 3,2 miliardi di euro da investire in 10 anni in operazioni di riqualificazione sismica ed energetica che inoltre consentiranno di liberare spazi e chiudere contratti di affitto in immobili privati con un taglio di spesa di 77 milioni di euro (già nel 2017) e, complessivamente, a partire dal 2022, con risparmi annui di oltre 200 milioni di euro.

**DOPO LA STAGNAZIONE DEL 2017 RIPRESA DELLE COSTRUZIONI NEL 2018** Secondo l'osservatorio congiunturale Ance il 2017 è stato per le costruzioni un anno di grande delusione, nel quale non vi è stato l'atteso cambio di segno per il settore. Il risultato è stato invece di un ulteriore, ancorché lieve, calo dei livelli produttivi (-0,1%), con una perdita complessiva dall'inizio della crisi del 36,5%. Per il 2018 la previsione Ance è di un aumento degli investimenti in costruzioni del 2,4% su base annua, traghettato dal trend positivo della riqualificazione del patrimonio abitativo, dal cambio di segno nelle opere pubbliche e dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa.

**ANCORA TARDIVI I PAGAMENTI DEI LAVORI PUBBLICI DELLA PA** Secondo l'osservatorio congiunturale Ance sul fronte ritardati pagamenti si osserva un miglioramento dei tempi rispetto al recente passato, anche se si è ancora lontani da quelli previsti dalla normativa. Si tratta infatti di 5 mesi il ritardo medio dopo l'emissione dei degli stati di avanzamento lavori, 150 giorni oltre i termini prescritti dall'Europa

